



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

VISTO IN DATA 19/02/07
TOBARO ALESSANDRO
in qualità di INCARICATO
Au



San Giorgio di Nogaro, 19 FEB. 2007

Prot. n. 794

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA RETE FOGNARIA CONSORTILE DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE CAFFARO CHIMICA SRL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA l'autorizzazione allo scarico rilasciata alla ditta Caffaro Srl prot. 2104 del 20/04/2006;
VISTA la domanda ed i relativi allegati tecnici, del Sig. Trebbi ing. Oliviero, nato a Venezia il 30/04/1952, in qualità di rappresentante legale per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Srl, con sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 14 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale 081140590582 e p. IVA 11355810158 presentata il 17/10/2006 assunta al prot. n. 4882, con la quale veniva richiesto l'ampliamento dell'autorizzazione allo scarico di cui sopra relativamente alla nuova produzione di BIODIESEL;
VISTE le integrazioni presentate in data 03/11/2006 assunte al prot. n. 5139;
VISTO il parere del Responsabile dell'Ufficio Consulenza Scientifica, Ricerca, Sviluppo e Qualità del 12/01/2007 prot. 178;
CONSIDERATA la cessione del ramo d'azienda da parte di Caffaro Srl a favore di Caffaro Chimica Srl comunicata con nota del 22/01/2007 assunta al ns. prot. 403 del 26/01/2007;
VISTA la comunicazione di Caffaro Chimica Srl del 22/01/2007 assunta al ns. prot. 402 del 26/01/2007 con la quale Caffaro Chimica Srl chiede il subentro nell'autorizzazione allo scarico prot. 2104 del 20/04/2006 rilasciata a Caffaro Srl;
VISTA la comunicazione di Caffaro Chimica Srl del 31/01/2007 assunta al ns. prot. 523 del 02/02/2007 con la quale viene comunicato che il titolare dello scarico è il Sig. Contu ing. Enrico, nato a Carcare (SV) il 01/10/1950;
VISTA l'istanza di modifica delle deroghe concesse in virtù dell'art. 11 del vigente Regolamento di Fognatura con nota prot. 029/07-PAS del 07/02/2007 assunta al ns. prot. n. 651 del 08/02/2007;
VISTA la relazione del Responsabile dell'Ufficio Gestione Impianti di data 16/02/2007;
VISTO IL D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 Parte Terza pubblicato sul Suppl. Ord. n. 96/L alla G.U. del 14/04/2006 n. 88;
VISTO quanto previsto dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, recante "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge n. 319/76".
VISTO il vigente regolamento consortile della rete fognaria;
VISTO in particolare quanto previsto all'art. 101 co. 4 e co. 5, art. 108, art. 124 e all'allegato 5 - TAB. 3 (per scarichi in rete fognaria) e allegato 5 - TAB. 5 con particolare riferimento alla nota (2) in calce alla tabella stessa di cui al D. Lgs. 152/06 Parte Terza;
RITENUTO che nulla osta al rilascio dell'ampliamento dell'autorizzazione allo scarico nella rete fognaria pubblica;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

AUTORIZZA

Il Sig. Contu ing. Enrico, nato a Carcare (SV) il 01/10/1950, in qualità di rappresentante legale per lo stabilimento di Torviscosa (UD) della ditta Caffaro Chimica Srl, con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 22 e sede stabilimento in Torviscosa (UD) Piazzale F. Marinotti n. 1, con codice fiscale e p. IVA 05441940961, ad effettuare lo scarico, proveniente dall'insediamento di Torviscosa, con recapito nella rete fognaria, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, sia statale che regionale e del vigente regolamento fognario.
La presente autorizzazione è soggetta a revoca, da parte dell'Amministrazione consortile, senza che il concessionario possa fare valere i propri diritti, aspettative, danni risarcimenti e/o indennizzi o quant'altro, qualora non rispetti condizioni contenute nel presente atto, ovvero non ottemperi a tutte le prescrizioni di legge, e/o di regolamenti vigenti, anche in caso di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione comunque imposta dall'Ente competente o dall'Autorità Giudiziaria, ed alle disposizioni successive che l'Amministrazione ritenesse di impartire, o dovrà impartire, a seguito dell'emanazione di nuove norme regolamentari in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
La presente autorizzazione allo scarico avrà validità fino al 20/04/2010, data di scadenza della precedente autorizzazione prot. 2104 del 20/04/2006.
Le spese per il rilascio della presente autorizzazione sono a carico del richiedente.

Au
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TOBARO ALESSANDRO

33058 San Giorgio di Nogaro - Ud
via E. Fermi (z.l. Aussa-Corno)
tel. 0431.621659/621091
fax 0431.621152

Codice Fiscale - P.IVA e Registro Imprese
di Udine n. 01880230303
C.C.I.A.A. di Udine n. R.E.A. 207485
Capitale Sociale € 1.225.240,00 i.v.



CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

**ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLA DITTA CAFFARO CHIMICA SRL
PROT. N. 794 DEL 19 FEB. 2007**

DISCIPLINARE

Il presente disciplinare è stato così suddiviso:

- Alla lettera A sono riportate le responsabilità generali dell'azienda da autorizzarsi;
- Alla lettera B, oltre ad individuare le caratteristiche dello scarico, si sono individuate le correnti che concorrono alla formazione dello scarico stesso, provenienti dai singoli reparti produttivi o di servizio (B1, B2, ecc.)
- Alla lettera C sono riportati gli adempimenti specifici relativi allo scarico ed alle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico, provenienti dai reparti produttivi o di servizio
- Alla lettera D sono riportati gli obblighi a cui il titolare dello scarico è tenuto;
- Alla lettera E sono riportate le prescrizioni particolari relative allo scarico ed alle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico;
- Alla lettera F gli scarichi tassativamente vietati nella rete fognaria consortile;
- Alla lettera G sono riportate le prescrizioni a cui attenersi nel caso di ispezioni e controlli;
- Alla lettera H è riportata la validità e la natura del presente atto.

A. RESPONSABILITA'

Il titolare dello scarico di acque reflue industriali è responsabile, verso l'Amministrazione Consortile e verso terzi, di qualsiasi danno arrecato a persone e cose in conseguenza delle sostanze scaricate ed è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente disciplinare allegato all'autorizzazione allo scarico.

B. CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

Vengono di seguito riportate le caratteristiche dello scarico e delle singole correnti che concorrono alla formazione dello scarico stesso a cui la presente autorizzazione si riferisce. Le caratteristiche quali-quantitative e la provenienza delle singole correnti è stata desunta dalle documentazioni agli atti di questo Consorzio.

CARATTERISTICHE DELLO SCARICO	
1. Provenienza	Stabilimento CAFFARO CHIMICA SRL di Torviscosa - Piazzale Marinotti n. 1
2. Recapito dello scarico	Rete fognaria consortile
3. Quantità presunta di scarico	Portata complessiva 1.800.000 mc/anno circa
4. Provenienza degli scarichi	Le correnti che concorrono alla formazione dello scarico dello stabilimento provengono dai reparti produttivi e di servizio presenti all'interno dello stabilimento stesso. Le correnti sono composte da acque reflue di processo produttivo, acque reflue di lavaggio pavimenti ed impianti, acque reflue assimilate alle domestiche ed acque meteoriche potenzialmente inquinate.
5. Note	Di seguito vengono riportate le caratteristiche delle singole correnti che nell'insieme costituiscono lo scarico.

B.1. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 1		NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Reparto Isoftalonitrile	
2. Tipo di lavorazione	Produzione dell'Isoftalonitrile	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Isoftalonitrile	
5. Quantità max autorizzata	Variabile (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	



Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.2. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 2	NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati Toluenici (confezionamento prodotti)	
2. Tipo di lavorazione	Confezionamento acido benzoico e altri prodotti	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido benzoico	
5. Quantità max autorizzata	20,00 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.3. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 3	NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Reparto Sodio Benzoato	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di sodio benzoato	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sodio benzoato	
5. Quantità max autorizzata	Variabile (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.4. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 4	
1. Reparto di provenienza	Reparto TAED	
2. Tipo di lavorazione	Granulazione del TAED – Stoccaggio Chetoni	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido acetico – etilendiammina – sostanze organiche azotate – sottoprodotti acetilazione etilendiammina – Chetoni	
5. Quantità max autorizzata	10,00 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.5. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 5	
1. Reparto di provenienza	Reparto Idrogenazione – TAED Sintesi	
2. Tipo di lavorazione	TAED – Acido Esaidrobenzoico	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sostanze organiche azotate, Acido benzoico, Acido esaidrobenzoico, Acido acetico, etilendiammina, sottoprodotti acetilazione etilendiammina	
5. Quantità max autorizzata	70,00 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
7. Note	La corrente n. 5 è a sua volta originata dalle correnti n. 5a - 5b - 5c	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 5 a	
1. Reparto di provenienza	TAED Sintesi	
2. Tipo di lavorazione	Produzione TAED	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido acetico, etilendiammina, sottoprodotti acetilazione etilendiammina	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 5 b	
1. Reparto di provenienza	Idrogenazione – Stoccaggio Acido Benzoico	
2. Tipo di lavorazione	Produzione Acido Esaidrobenzoico	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido Benzoico, Acido esaidrobenzoico	

CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 5 c	NON ATTIVO
1. Reparto di provenienza	Derivati Toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Derivati Toluenici	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido benzoico, toluene	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.6. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 6	
1. Reparto di provenienza	Reparto Idrogenazione – Produzione	
2. Tipo di lavorazione	Produzione Acido Esaidrobenzoico	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido Benzoico, Acido esaidrobenzoico	
5. Quantità max autorizzata	50 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.7. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 8	
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati Toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Compressori aria	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=	
5. Quantità max autorizzata	5 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.8. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 9	
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale 1 - Derivati Toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di chetoni aril-alifatici, benzaldeide, acido benzoico – Ciclopropilmetilchetone, p-metilmercaptobenzil cloruro	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni aril-alifatici, acido benzoico, acido esaidrobenzoico, ciclopropilmetilchetone, acido propionico, acido isobutirrico, acido adipico	
5. Quantità max autorizzata	80 mc/h (escluse le acque meteoriche)	
6. Recapito	F1	
7. Note	La corrente n. 9 è a sua volta originata dalle correnti n. 10a – 10b - 11 – 12 – 13a e 13b.	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 10 a – 10 b	
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale 1	
2. Tipo di lavorazione	Produzione di chetoni aril-alifatici, benzaldeide, acido benzoico, ciclopropilmetilchetone, p-metilmercaptobenzil cloruro	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni aril-alifatici, acido benzoico, ciclopropilmetilchetone, sodio cloruro.	
Tav. A.22 fig. 1 e 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 11	
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Distillazione chetoni, Benzaldeide	
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto	
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni, paraffina	
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	CORRENTE N. 12 -13 a – 13 b	
1. Reparto di provenienza	Derivati toluenici	
2. Tipo di lavorazione	Ciclopropilmetilchetone, stoccaggio chetoni	



3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Chetoni, acetilbutirrolattone, acido benzoico, paraffina
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.9. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 14 a
1. Reparto di provenienza	Centrale termoelettrica
2. Tipo di lavorazione	Produzione energia elettrica
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue da processo zona stoccaggi <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Carbone, sostanze solubili del carbone
5. Quantità max autorizzata	15 mc/h (escluse le acque meteoriche)
6. Recapito	F1
Tav. A.22 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.10. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 14 b
1. Reparto di provenienza	Centrale termoelettrica
2. Tipo di lavorazione	Rigenerazione resine
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue da processo (demineralizzazione acqua) <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Acido Cloridrico, Soda Caustica
5. Quantità max autorizzata	25,00 mc/h (scarico discontinuo)
6. Recapito	F1
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.11. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 15
1. Reparto di provenienza	Reparto Multifunzionale
2. Tipo di lavorazione	Torri di raffreddamento MF2
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue spurgo circuito
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Biocidi
5. Quantità max autorizzata	30,00 mc/h
6. Recapito	F1
Tav. A.20 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.12. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 16 b
1. Reparto di provenienza	Reparto cloro soda
2. Tipo di lavorazione	Demineralizzazione acque
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloruri, solfati
5. Quantità max autorizzate	5,00 mc/h
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento
Tav. A.21 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.13. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 16 c
1. Reparto di provenienza	Reparti Cloroparaffine e cloruro di iodio
2. Tipo di lavorazione	Cloroparaffine, cloroparaffine solfonate, clorurati organici, cloruro di iodio
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloroparaffine, cloroparaffine solfonate, clorurati organici, paraffine, soluzione ioduro di sodio, cloro, acido cloridrico, bisolfito di sodio, idrossido di sodio, cloruro di iodio
5. Quantità max autorizzata	30,00 mc/h
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento
Tav. A.24 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.14. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 17
	Ciclo produttivo previsto dalla tab. 3/A all. 5 D. Lgs.152/99
1. Reparto di provenienza	Reparto Cloro - soda
2. Tipo di lavorazione	Cloro soda, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, idrogeno
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo demercurizzate <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio demercurizzate <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Cloro, soda, ipoclorito di sodio, acido cloridrico, mercurio
5. Quantità max autorizzata	40,00 mc/h
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento

CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A

7. Note	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il limite massimo del parametro Mercurio a piè di impianto è di 0,005 mg/L ▪ Il punto assunto per il campionamento è ubicato a piè di impianto
Tav. A.22 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.15. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 18
1. Reparto di provenienza	Scarico impianto di trattamento area chimica T3
2. Tipo di lavorazione	Pretrattamento reflui derivanti da intermedi vari quali acido cicloesandiaccetico monoammide, nicotinato di calcio, esteri benzoici, ciclopentanone, TKC 94 Pethoxamid, chetoni, cicloesilfenilchetone (CHPK), biodiesel
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo <input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Vedere singole relazioni agli atti
5. Quantità max autorizzata	25,00 mc/h (escluse le acque meteoriche)
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento
Tav. B.71 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.16. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 19
1. Repartodi provenienza	Vari - Servizi igienici vari reparti
2. Tipo di lavorazione	=
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue assimilate alle domestiche
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Sostanze organiche e grassi alimentari
5. Quantità max autorizzata	15 mc/h
6. Recapito	Condotta in comodato sita all'interno dell'area Caffaro Srl
7. Note	La corrente n. 19 è caratterizzata da 14 punti di campionamento per il collettamento di n. 27 scarichi di servizi igienici.
Tav. A.22 fig. 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.17. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N.20
1. Reparto di provenienza	Reparto Derivati toluenici
2. Tipo di lavorazione	Stoccaggio acque reflue
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque meteoriche relative all'area dell'impianto
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=
5. Quantità max autorizzata	Variabile
6. Recapito	F1
Tav. A.22 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B.18. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 21
1. Reparto di provenienza	Ciclo produttivo Chimica Fine
2. Tipo di lavorazione	Guardia idraulica fiaccola di stabilimento
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Solventi, mercurio
5. Quantità max autorizzata	3 mc/h
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento
Tav. A.22 fig. 1 e 2 prot. 2023 del 14/04/06	B.19. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 22
1. Reparto di provenienza	Ciclo produttivo Chimica fine
2. Tipo di lavorazione	Guardia idraulica gasometro
3. Provenienza dei reflui	<input type="checkbox"/> Acque reflue di processo produttivo
4. Principali sostanze presenti nei reflui	Solventi, mercurio
5. Quantità max autorizzata	Variabile
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento
Tav. A.22 fig. 1 prot. 2023 del 14/04/06	B. 20. CARATTERISTICHE DELLA CORRENTE N. 24
1. Reparto di provenienza	Multifunzionale 2
2. Tipo di lavorazione	Sistema antincendio - acque emergenza antincendio
3. Provenienza dei reflui	Acque di raccolta attivazione impianto antincendio
4. Principali sostanze presenti nei reflui	=
5. Quantità max autorizzata	Variabile
6. Recapito	VI Vasca di pretrattamento

C. ADEMPIMENTI

C.1. Qualità dello scarico

- a) Lo scarico dello stabilimento, in rete fognaria consortile, non dovrà superare, anche temporaneamente e ad esclusione dei parametri elencati nel successivo punto C.2, i valori di emissione previsti dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento con particolare riferimento alla tab. 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 Parte Terza.
- b) Il parametro "mercurio", presente nella corrente proveniente dal reparto denominato "soda cloro" - Ciclo produttivo individuato nella tab. 3/A all. 5 D. Lgs. 152/06 Parte Terza (le cui caratteristiche sono meglio individuate al punto B.16 del presente disciplinare) e recapitante nella rete fognaria dello stabilimento, non dovrà superare, anche temporaneamente, il valore di emissione di 0,005 mg/L.

C.2. Deroghe

In base a quanto previsto dal vigente regolamento delle reti fognarie consortili, nel punto assunto per la misurazione dello scarico, la qualità delle acque di scarico dello stabilimento industriale, in deroga a quanto previsto al punto C.1. lettera a), dovranno rispettare, per i parametri sotto riportati, i seguenti valori:

COD.....	mgO ₂ /l	1.000
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI.....	mg/l	0,6
CLORURI.....	mg/l	3.000

C.3. Punto assunto per la misurazione dello scarico

- a) per lo scarico di stabilimento, il pozzetto d'ispezione fiscale come individuato nella planimetria A22 fig. 2, a valle vasca V8, agli atti di questo Consorzio prot.N. 2023 del 14/04/2006;
- b) per la corrente derivante dall'unità soda cloro (corrente n. 17), il pozzetto d'ispezione fiscale come individuato nella planimetria A24 fig. 1 agli atti di questo Consorzio prot. 2023 del 14/04/2006.
- c) per la corrente costituita da acque reflue assimilate alle domestiche (corrente n. 19) i pozzetti di ispezione fiscale sono individuati nella planimetria B71 fig. 1 assunta al prot. 2023 del 14/04/2006.

C.4. Controlli dello scarico:

- a) Almeno quattro volte l'anno dovrà essere effettuato un controllo dello scarico, relativamente ai seguenti parametri caratteristici del ciclo produttivo dell'attività svolta:
pH - COD - BOD5 - Solidi sospesi - Azoto Totale - Ammoniaca - Nitrati - Nitriti - Solfiti - Solfati - Metalli pesanti - Mercurio - Cloruri - Aldeidi - Fenoli - Idrocarburi totali - Solventi organici aromatici - Solventi organici azotati - Solventi clorurati - Tensioattivi totali.
Per la corrente n. 17 proveniente dal reparto Cloro Soda almeno mensilmente dovrà essere effettuato un controllo del parametro "Mercurio".
Le modalità e condizioni di effettuazione delle analisi di controllo di cui sopra, sono stabilite nella convenzione stipulata con la ditta titolare della presente autorizzazione ed assunta al prot. 6146 del 28/12/2005.
Il Consorzio, si riserva la facoltà di variare il numero dei referti analitici e la tipologia dei parametri chimici da prevedere negli stessi, in relazione alle caratteristiche dello scarico e dell'eventuale adeguamento dei parametri del regolamento della rete fognarie consortili a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 Parte Terza;
- b) Richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa, destinazione, ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento a seguito delle quali vi sia una modificazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico autorizzato;
- c) Richiedere nuova autorizzazione allo scarico nel caso di inserimento di nuove linee produttive che comportino la formazione di nuove tipologie di correnti indipendentemente dalla quantità e dalla qualità dei reflui generati;
- d) Richiedere nuova autorizzazione allo scarico in caso di trasferimento in altro luogo dell'attività da cui ha origine lo scarico autorizzato;
- e) Comunicare ogni qualsiasi variante da apportare alle condotte stesse sino al punto di recapito della condotta nella rete fognaria consortile, nonché l'eventuale spostamento del punto assunto per il controllo dei limiti di accettabilità dello scarico (pozzetto d'ispezione);
- f) Comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'attività da cui ha origine lo scarico ed alla natura delle materie prime e delle sostanze utilizzate;
- g) Segnalare, con apposita comunicazione scritta, l'eventuale cessione o cambio di attività, di proprietà o di ragione sociale, e l'eventuale variazione del nominativo del titolare dello scarico.

D. OBBLIGHI DEL TITOLARE DELLO SCARICO

- a) Gestire, in modo accurato, gli impianti di pretrattamento delle acque reflue (T1, T2, T3, T4, equalizzazione - correzione pH - sedimentazione), prevedendone la periodica manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento degli stessi ed il rispetto dei valori limite d'emissione dello scarico previsti dal Regolamento di fognatura e dal presente disciplinare;
- b) Qualora vengano effettuati degli autocontrolli delle acque reflue industriali scaricate in rete fognaria, i risultati di tali accertamenti, sottoscritti da tecnici abilitati, devono essere messi a disposizione dei soggetti preposti al controllo e dell'Ente Gestore. L'amministrazione consortile in relazione al tipo di scarico ed alla qualità delle acque reflue scaricate, si riserva di richiedere ulteriori referti ad integrazione di quelli prescritti ovvero di ridurre il numero;
- c) Provvedere alla immediata comunicazione al Consorzio, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare fenomeni di inquinamento;
- d) Attivare immediatamente, qualora si verificano interruzioni temporanee (parziali e totali) del ciclo di scarico, tutte le procedure che consentano in breve tempo il ripristino della normalità del ciclo stesso.

E. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

1. Per quanto non espressamente citato, rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le leggi sanitarie, qualsiasi legge statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
2. La presente autorizzazione allo scarico si riferisce alla tipologia di scarico (caratteristiche quali quantitative e provenienza) denunciata ed evidenziata nelle domande di autorizzazione ed espressamente riportata nel presente atto autorizzativo.

F. SCARICHI TASSATIVAMENTE VIETATI

Non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria consortile:

- a) sostanze infiammabili o esplosive;
- b) sostanze che sviluppano gas o vapori tossici;
- c) acque reflue contenenti sostanze tossiche (sia in azione diretta che in combinazione con altri prodotti) tali da danneggiare le condutture o da interferire con i processi biologici di depurazione o che comunque possano portare condizioni insalubri, disagiati o di pericolo per l'incolumità delle persone;
- d) sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone, gli animali e l'ambiente sottoposti alle radiazioni o comunque che possano provocare la contaminazione dei manufatti che costituiscono la rete fognaria;
- e) sostanze aggressive (pH inferiore a 4 e superiore a 11)
- f) sostanze che nell'intervallo di temperatura 10 - 45° C possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- g) acque di scarico a temperatura superiore ai 45° C;
- h) sostanze solide, viscoso od oleose in dimensioni e/o quantità tali da causare ostruzioni nelle condotte e/o produrre interferenze con l'appropriato funzionamento di tutto il sistema di fognatura e con i processi di depurazione (per es. bitumi, oli lubrificanti, oli alimentari e grassi, fluidi diatermici, ecc....);
- i) acque prelevate da canali per successivo utilizzo irriguo misto con liquami fognari;
- j) sostanze cancerogene in ambiente idrico o in concorso con lo stesso, sostanze sconosciute o il cui effetto sull'uomo non sia noto, salvo nei casi autorizzati;
- k) materiali grossolani (es. immondizie, materiali vegetali, cenere, stracci, scarti di lavorazione, segatura, residui alimentari anche se di provenienza domestica, assorbenti igienici ed affini, cartoni, sacchi di plastica, piume, materiali di scavo o demolizione ecc....);
- l) fanghi di qualsiasi origine (per es. di depurazione, di serbatoi settici, effluenti di allevamento zootecnico, fanghi da tritarifiuti per uso domestico, percolati, ecc....);
- m) reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per le persone esposte, salvo nei casi autorizzati.

CONSORZIO
DEPURAZIONE
LAGUNA S.p.A



G. ISPEZIONI E CONTROLLI

1. Il personale del Consorzio può accedere in qualsiasi momento nello stabilimento, per verificare il rispetto del regolamento e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle funzioni di controllo. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare od ostacolare le attività di verifica e controllo.
2. Il soggetto incaricato del controllo è autorizzato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
3. Lo scarico deve essere reso e mantenuto accessibile nel punto assunto per la misurazione (pozzetto d'ispezione), per permettere il campionamento da parte dei soggetti incaricati. Tale previsione si applica anche allo scarico a piè di impianto dell'unità cloro - soda.
4. Il titolare dello scarico è obbligato a consentire l'installazione dei sistemi di campionamento mobili (campionatori automatici dello scarico) da parte del soggetto incaricato del controllo durante le fasi di prelievo presso lo stabilimento.
5. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
6. Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V sezione II Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e del vigente regolamento delle reti fognarie consortile, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, l'Amministrazione consortile, procede secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, stabilendo un termine perentorio entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica, l'ambiente e per la corretta gestione delle reti fognarie ed i processi depurativi;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione allo scarico in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

H. VALIDITA'

1. Il presente atto è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e del Regolamento delle reti fognarie consortile, resta fermo l'obbligo dell'osservanza da parte della ditta di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili caso per caso, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'autorizzazione stessa.
2. Le disposizioni contenute nel presente atto potranno essere superate, modificate o integrate dall'emanazione e/o dall'applicazione di norme statali e regionali rilevanti per il settore della tutela delle acque dall'inquinamento;
3. La presente autorizzazione allo scarico avrà validità fino al 20/04/2010, data di scadenza della precedente autorizzazione prot. 2104 del 20/04/2006. Un anno prima della scadenza della presente autorizzazione ne deve essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e fino all'adozione del nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata presentata tempestivamente.
4. Ai sensi dell'art. 3 della legge 07.08.90 n. 241, la ditta autorizzata può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al Tribunale Amministrativo Regionale competente o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg con decorrenza dalla data di rilascio del presente atto.